



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] B

Servizi Socio Sanitari



ESAME DI STATO A.S. 2016/2017

Istituto Tecnico Settore Economico
Via Guglielmo Marconi, 2/11
45014 Porto Viro(RO) - (Sede associata)
Tel.0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129
Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi
Via San Francesco, 33
45011 Adria(RO)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Codice Meccanografico RORC002019

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato
Via Umberto Giordano, 4
45018 Porto Tolle(RO)- (Sede associata)
Tel. 0426.81146 - Fax 0426.391210
Codice Meccanografico RORI002012

INDICE

PROFILO DELL'INDIRIZZO.....	3
PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	4
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	8
ATTIVITÀ EXTRA/PARA-CURRICULARI.....	8
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONI.....	9
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	14
ALLEGATI A.....	19
ITALIANO.....	20
STORIA.....	23
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA.....	25
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE.....	30
IGIENE.....	35
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	39
MATEMATICA.....	42
RELIGIONE.....	45
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	48
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA.....	51
TECNICA AMMINISTRATIVA E LEGISLAZIONE SOCIALE.....	57
ALLEGATI B PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	61
IMMIGRAZIONE/EMIGRAZIONE.....	62
LA VECCHIAIA.....	63
LA DIVERSITÀ.....	64
L'OLOCAUSTO.....	65
LA DISABILITÀ.....	66
I DIRITTI UMANI	67
PAURA, ANSIA, FOBIA.....	68
VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI.....	69
MODELLI SIMULAZIONI PROVE SCRITTE.....	70
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	71
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	79
PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	87
SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	88

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Servizi socio-sanitari" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.
7. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
8. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
9. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
10. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Il diploma quinquennale di Stato è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTI INSEGNANTI	MATERIE D'INSEGNAMENTO	COMMISSARIO INTERNO
Prof. ssa Gazzieri Cristina	Dirigente Scolastico	
Prof.ssa Romagnolo Susanna	Diritto e Legislazione socio-sanitaria	
Prof.ssa Pepe Anastasia	Igiene e Cultura medico-sanitaria	X
Prof.ssa Previato Loretta	Lingua e Civiltà Francese	X
Prof. Cavallari Maurizio	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	
Prof.ssa Saccardin Marina Patrizia	Lingua e Civiltà Inglese	
Prof. Avigliano Paolo	Matematica	
Prof.ssa Pizzardo Sara	Psicologia generale e applicata	
Prof. Sacchetto Fabio	Religione	
Prof. Mandruzzato Maria Luisa	Scienze motorie e sportive	
Prof.ssa Berlinghieri Maria Carmela	Tecnica Amministrativa e Legislazione sociale	X
Prof.ssa Bisco Serena	Sostegno	
Prof.ssa Trevisan Sara	Sostegno	
Prof. Bosi Mirco (in sostituzione della prof.ssa Mottaran Tiziana)	Sostegno	

2.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- a) Storia del triennio della classe*
- b) Continuità didattica del triennio*
- c) Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso*

a) La classe 5 B ad indirizzo socio-sanitario ha iniziato il proprio percorso in questo istituto nell' a. s. 2012-2013 ed era formata da 23 alunni di provenienza e formazione eterogenea. All'inizio del triennio dei 23 allievi ne sono rimasti 15, ai quali si è unita una studentessa proveniente dall'Istituto Alberghiero ma vi è anche stato il ritiro di due allievi.

Proprio al termine della classe terza gli studenti, pur bisognosi di acquisire un livello di applicazione didattica adeguato alle loro reali capacità, hanno comunque raggiunto risultati nel complesso pienamente sufficienti, anche se va precisato che accanto ad alcuni dal rendimento più che discreto, ve ne erano altri con un profitto appena sufficiente.

In terza è anche iniziato il percorso di alternanza scuola-lavoro ed alcuni di loro hanno proseguito l'esperienza di stage nel periodo estivo presso aziende ed istituti del settore socio-sanitario.

I 14 allievi ammessi alla classe 4, grazie ad una specifica motivazione determinata dall'esperienza di alternanza, hanno profuso un maggiore impegno conseguendo un profitto mediamente quasi discreto.

All'inizio della classe 5 si è aggiunta una allieva proveniente da un istituto privato ma si è dovuto registrare un ritiro in corso d'anno.

Attualmente la classe è costituita da 14 studenti dei quali, uno segue un Piano Educativo individualizzato per obiettivi minimi ed uno un Piano Educativo Individualizzato Differenziato. Sono presenti anche due allieve con diagnosi di DSA, per le quali il Consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato contenente le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge relativa ai DSA.

A tal riguardo per maggiori informazioni si fa riferimento ai documenti allegati che, per motivi di privacy, sono presenti in busta chiusa riservata al Presidente della Commissione degli Esami di Stato.

A.Per quanto riguarda la continuità didattica, la situazione nel secondo biennio e nel monoennio finale è quella che appare nel prospetto sotto riportato:

DOCENTE	DISCIPLINE CURRICOLARI	CONTINUITA' CLASSE 3^B 2014-2015	CONTINUITA' CLASSE 4^B 2015-2016	CONTINUITA' CLASSE 5^B 2016-2017
Prof.ssa Romagnolo Susanna	Diritto e Legislazione socio-sanitaria			X
Prof.ssa Previato Loretta	Lingua e Civiltà Francese		X	X
Prof. Cavallari Maurizio	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	X	X	X
Prof.ssa Saccardin Marina Patrizia	Lingua e Civiltà Inglese	X	X	X
Prof.ssa Pepe Anastasia	Igiene e Cultura medico-sanitaria	X	X	X
Prof. Avigliano Paolo	Matematica			X
Prof.ssa Pizzardo Sara	Psicologia generale e applicata			X
Prof. Sacchetto Fabio	Religione	X	X	X
Prof.ssa Mandruzzato MariaLuisa	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Prof.ssa Berlinghieri Maria Carmela	Tecnica Amministrativa e Legislazione sociale		X	X
Prof.ssa Bisco Serena	Sostegno	X	X	X

Prof.ssa Trevisan Sara	Sostegno			X
Prof. Bosi Mirco (in sostituzione della Prof.ssa Mottaran Tiziana)	Sostegno			X

Come si evince dalla tabella i docenti di Inglese, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Italiano, Tecnica Amministrativa, Religione, Scienze motorie e sportive hanno garantito la continuità nella classe almeno nell'ultimo triennio; le docenti di Diritto e Legislazione socio-sanitaria e di Psicologia sono presentisolo da quest'anno, per il resto si sono succeduti quattro docenti di Matematica e due di Lingua Francese.

c) La classe, nonostante alcune criticità nei rapporti interpersonali, ha mantenuto un rapporto corretto e di collaborazione con la maggior parte dei docenti. La **partecipazione** al dialogo educativo è stata attiva solo per un ristretto numero di allievi, con positivi momenti di confronto e dialogo con i docenti, passiva invece per gli altri.

L'**impegno** nello studio è stato nel complesso soddisfacente per gran parte degli alunni i quali si sono applicati in modo abbastanza costante e proficuo, mentre in altri casi l'impegno e l'applicazione non sono stati sufficienti a colmare le lacune pregresse, soprattutto in matematica ed in inglese.

Per quanto attiene agli obiettivi didattici i risultati raggiunti dalla classe possono ritenersi più che sufficienti, anche se per alcuni non solidi per approfondimento e capacità di rielaborazione.

La **partecipazione delle famiglie** è stata abbastanza regolare.

Hanno fatto richiesta di aggregarsi al gruppo classe della 5^B n.° 5 studenti privatisti, i quali sosterranno l'Esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare di ammissione.

3. CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Si vedano in proposito le relazioni dei singoli docenti (All. A) e le schede delle attività pluridisciplinari (All. B).

4. ATTIVITÀ EXTRA/PARA-CURRICOLARI

4.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Le finalità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti del secondo biennio e del 5° anno degli Istituti di istruzione secondaria di II grado, possono essere così schematicamente riassunte:

- Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro.
- Realizzare la funzione di raccordo tra sistema formativo e sistema economico produttivo.
- Coinvolgere tutto il sistema formativo nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro con adeguato coordinamento.
- Realizzare forme concrete di cooperazione tra scuola e aziende per una comune progettazione delle attività.
- Aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro.

Nel secondo biennio gli studenti hanno sperimentato il periodo di alternanza scuola/lavoro presso Aziende ospedaliere, Case di riposo, Scuole materne e dell'infanzia e Cooperative sociali del territorio.

anno scolastico 2014-2015	dal 9/03/2015 al 21/03/2015	classe3^ servizi socio-sanitari
anno scolastico 2015-2016	dal 22/02/2016 al 12/03/2015	classe4^ servizi socio-sanitari

Alcuni alunni hanno anche effettuato degli **stages estivi** nei mesi di **giugno e luglio del 2015**.

Sempre nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, la classe ha partecipato ad incontri propedeutici organizzati dalla scuola, legati al tema della sicurezza nel posto di lavoro, oltre che ad incontri con rappresentanti di cooperative sociali e dell'U.L.S.S. 19.

La classe ha manifestato interesse per tutte le attività proposte, confermato dalla costante presenza e puntualità nelle sedi individuate e dall'impegno profuso nelle mansioni loro affidate. I tutor aziendali hanno apprezzato il livello di preparazione degli studenti fornendo valutazioni ampiamente positive.

Si può quindi affermare che l'esperienza di alternanza scuola-lavoro ha favorito il processo di maturazione degli studenti, ha offerto loro nuovi stimoli all'apprendimento e li ha guidati alla scoperta delle loro vocazioni personali, acquisendo competenze maturate "sul campo".

4.2 VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, MOSTRE, CONFERENZE, ATTIVITÀ SPORTIVE, ECC.

A.S 2014-2015:

- **23 ottobre e 12 dicembre:** due uscite didattiche presso il Centro Servizio Anziani di Adria, per intervenire nelle attività ricreative culturali volte all'allestimento del mercatino natalizio rivolto agli ospiti del centro.
- **29 novembre e 20 dicembre:** Due incontri con il Centro Francescano di ascolto.
- **12 gennaio 2015:** uscita didattica presso la Casa Circondariale di Rovigo per intervenire nelle attività ricreativo-culturali rivolte agli ospiti del Centro.
- **25 gennaio 2015:** uscita didattica presso il Centro Don Bosco di Rovigo per la fase finale dell'esperienza "Superare la separatezza".
- **6 febbraio 2015:** partecipazione all'incontro con le Cooperative Sociali e l'Assessore alle politiche sociali di Adria sul tema "Cooperazione oggi: tra impegno sociale e nuova cittadinanza".
- **20 febbraio 2015:** incontro con la dott.ssa Maria Chiara Paparella, responsabile dell'U.O. Handicap adulto e inserimento lavorativo, sulle tematiche della disabilità e dei servizi offerti a questo tipo di utenza.
- **27 marzo 2015:** visita didattica alla Mostra "Real Bodies" di Jesolo.
- **31 marzo 2015:** nell'ambito del progetto "TWO! SALUTE" partecipazione all'incontro con la dott.ssa Armarolli dell'ULSS n:19 di Adria
- **14- 18 aprile 2015:** Viaggio d'istruzione a Budapest
- **22 aprile 2015:** nell'ambito del progetto "Scuola Lavoro" partecipazione all'incontro con la Federazione maestri del lavoro sul tema "La strada è di tutti, perché osservare il codice della strada".
- **30 aprile 2015:** partecipazione alla Conferenza del CSP2 Polesine EXPOrre.
- **11 maggio 2015:** nell'ambito delle attività di programmazione della disciplina di Psicologia generale e applicata, incontro con lo studioso Marco Scarpati sui temi dello sfruttamento sessuale dei minori.
- **28 maggio 2015:** visita didattica del Museo della Storia della Psichiatria di San Lazzaro di Reggio Emilia e visita alla città di Modena.

A.S 2015-2016:

- **9 ottobre 2015:** nell'ambito dell'educazione ambientale sui rischi dell'amianto partecipazione ad un incontro formativo presso il teatro Don Bosco di Rovigo inerente lo "SMALTIMENTO DELL'AMIANTO" (ULSS 18, UNI FERRARA).
- **27 novembre 2015:** partecipazione al salone dell'Orientamento "Job&Orienta" di Verona.
- **19, 25,26 gennaio 2016:** nell'ambito delle attività didattiche afferenti alla disciplina di Igiene e Cultura Medico Sanitaria, partecipazione a tre

incontri promossi dall'Ulss 19 di Adria tenuti dal Dott. Zorzi P. (Psichiatra) e dalle Dott. sse Moscati S. (Educatrice Prof.) e Nonnato M. (Infermiera Prof.) del Dipartimento della Salute Mentale. (Progetto Icaro)

- **3 febbraio 2016:** uscita didattica all'ULSS 19 di Adria.
- **16 febbraio 2016:** partecipazione ad un incontro relativo alla legge sulla privacy presso l'ULSS 19 di Adria.
- **19- 23 Aprile 2016:** Viaggio d'istruzione a Praga
- **4 maggio 2016:** partecipazione ad una videoconferenza sul tema della resistenza in Polesine e visione del documentario del regista Alberto Gambato dal titolo "Presi a caso" sull'eccidio di Villadose e la storica Laura Fasolin.

A.S 2016/2017:

- **23 settembre 2016:** partecipazione all'incontro "Progetto Alzheimer" presso la Casa delle Associazioni e del Volontariato di Adria.
- **28/10/2016:** nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione delle competenze linguistiche ed alla promozione delle eccellenze circa metà della classe ha partecipato allo spettacolo in lingua francese "Calais-Bastille" presso il teatro Don Bosco di Rovigo.
- **3 novembre 2016:** partecipazione alla Fiera dell'Orientamento di Pordenone
- **8 novembre 2016:** partecipazione alla lezione spettacolo sulla prima guerra mondiale dal titolo "la prima guerra totale" organizzata dall'agenzia teatrale Arteven
- **24 novembre 2016:** partecipazione all'evento "Un'altra economia è possibile? Il ruolo dei servizi sociali tra scenari globali e reti territoriali" organizzato dall'Azienda U.L.S.S. 19 di Adria.
- **21 gennaio 2017:** partecipazione ad un seminario organizzato dall'associazione "Popoli Insieme" sul tema dei profughi e dell'accoglienza.
- **23 gennaio 2017:** partecipazione allo spettacolo teatrale "Se questo è un uomo" drammatizzazione della Shoah italiana che racconta l'internamento ad Auschwitz di Primo Levi.
- **31 gennaio 2017:** partecipazione all'evento " Il silenzio è dolo: la lotta alla mafia entra nelle scuole" per l'educazione e sensibilizzazione dei giovani alla lotta alla mafia e all'illegalità.
- **8 febbraio 2017:** nell'ambito del progetto "Culturalmente" partecipazione allo spettacolo teatrale " Terra e acqua" , un'interessante occasione per riflettere sulle alluvioni che si sono succedute nel Polesine dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.
- **10 febbraio 2017:** nell'ambito del Progetto Salute partecipazione all'incontro informativo-formativo dal titolo "Il tumore del collo dell'utero" tenuto dalla dott.ssa Del Sole dell'AULSS 5 Polesana di Adria.
- **18 febbraio 2017:** partecipazione alla presentazione del volume " L'eredità di Carlo Bocchi.
- 175 anni di scuola superiore "presso la Sala delle Associazioni di Adria.

- **7 e 20 Aprile:** Partecipazione a due incontri afferenti al progetto di Educazione alla salute "Nutrilandia" sul tema: "Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie ed intolleranze".
- **11 aprile:** partecipazione ad un incontro di Orientamento sul tema "Scienza della Formazione primaria. Insieme verso la professione. Una prospettiva completa".

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni hanno approfondito la conoscenza pratico-teorica di alcune specialità sportive individuali e di squadra nell'ambito del Progetto sportivo d'Istituto "**Più movimento e sport a scuola = Ben essere**".

5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In corso d'anno sono state effettuate delle verifiche scritte e orali in numero sufficiente per poter valutare obiettivamente le attività degli alunni (si vedano le Relazioni finali dei docenti: Allegati A).

Tutte le valutazioni sono state attribuite in base ai criteri preventivamente concordati nelle rispettive riunioni dei Dipartimenti e comunicati poi agli allievi.

Gli studenti hanno effettuato simulazioni sia di **prima** che di **seconda** prova scritta su tracce di temi già dati nelle precedenti sessioni di Esami di Stato.

Per quanto riguarda le simulazioni della **terza** prova di esame, si è sperimentata la tipologia B (Quesiti a risposta sintetica) ritenuta la più consona per evidenziare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Per questa prova il Consiglio ha deciso di inserire le materie che non sono oggetto delle prime due prove e di cui è accertata la presenza di commissari per l'eventuale correzione. Le materie interessate sono pertanto: Inglese, Francese, Psicologia e Tecnica amministrativa.

Il voto è stato attribuito in base alle griglie discusse e concordate nel Consiglio di Classe, allegate al presente documento.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Prof.ssa Saccardin Marina Patrizia M. Saccardin

Prof.ssa Previato Loretta Loretta Previato

Prof. Cavallari Maurizio Maurizio Cavallari

Prof.ssa Romagnolo Susanna Susanna Romagnolo

Prof.ssa Pepe Anastasia Pepe Anastasia

Prof. Avigliano Paolo Paolo Avigliano

Prof. Sacchetto Fabio Fabio Sacchetto

Prof. Mandruzzato M. Luisa M. Luisa Mandruzzato

Prof.ssa Pizzardo Sara Sara Pizzardo

Prof.ssa Berlinghieri Maria Carmela Maria Carmela Berlinghieri

Prof.ssa Trevisan Sara Sara Trevisan

Prof.ssa Bisco Serena Serena Bisco

Prof. Bosi Mirco (in sostituzione di Prof.ssa Mottaran

Tiziana) Mirco Bosi

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:

Rossi Melissa Rossi Melissa

Silvestrin Chiara Silvestrin Chiara

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI
ITALIANO**

TIPOLOGIA A: analisi e commenti

<i>Comprensione analitica, interpretazione d'insieme del testo: max5 punti; sufficienza 3 punti</i>	
Fraintende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazioni esplicite e quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato profondo del testo	5
<i>Capacità di contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Fornisce solo informazioni confuse per contestualizzare il testo nell'ambito storico-culturale	1
Fornisce alcune informazioni utili ad indicare la contestualizzazione storico-culturale	2
Contestualizza il testo dando ampie informazioni di carattere storico-culturale	3
<i>Individuazione della natura del testo, anche nelle sue strutture formali: max3 punti; sufficienza 2 punti</i>	
Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune indicazioni	2
Individua la natura del testo dando ampie indicazioni	3
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max4 punti; sufficienza 3 punti</i>	
Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione del testo	1
L'espressione risulta comprensibile nonostante alcuni errori e un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto con lessico adeguato per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta fluida ed efficace	4
VALUTAZIONE DELLA PROVA	

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....
.....
.....

.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B, C, D: argomentazioni in vari ambiti secondo modalità saggio breve o articolo di giornale; trattazione storica; trattazione di ordine generale

<i>Pertinenza della traccia e conoscenza dei contenuti: max punti 5; sufficienza 3 punti</i>	
Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce in modo approfondito i vari contenuti che gli consentono di esprimersi con piena pertinenza	5
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max punti 4; sufficienza 3 punti</i>	
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
<i>Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e ripetitivo	1
Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente	2
Argomenta in modo (abbastanza) articolato, (sostanzialmente) con coesione e coerenza	3
<i>Capacità di rielaborazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce ad elaborare quanto espresso in modo semplice	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI

MATERIA : IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

PRIMA PARTE (punti 1 – 9)

Indicatore/ descrittori	Nullo/Scars o		Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
1. Conoscenza e completezza dei contenuti, capacità di esposizione e di rielaborazione	Conoscenze assenti o scarse, con grosse lacune; notevoli carenze espositive.		Conoscenze parziali, frammentarie ; esposizione incerta.	Conoscenze sufficientemente e ampie; esposizione chiara.	Conoscenze ampie, ben esposte e, in parte, rielaborate.	Conoscenze complete, validamente esposte e rielaborate.
Punti (1-6):	1	2	3	4	5	6

Indicatore/ descrittori	Insufficiente	Sufficiente	Buono-Ottimo
2. Pertinenza alla traccia e uso della terminologia tecnica	Concetti non del tutto pertinenti, terminologia non sempre adeguata.	Concetti pertinenti, terminologia sufficientemente adeguata.	Concetti ben pertinenti, terminologia ricca e/o adeguata.
Punti (1-3):	1	2	3

SECONDA PARTE (per ciascuno dei due quesiti, punti 1 – 3)

Indicatore/ descrittori	Insufficiente	Sufficiente	Buono-Ottimo
Conoscenza, pertinenza, capacità espositiva e correttezza	Conoscenze parziali, frammentarie e/o non del tutto pertinenti. Esposizione incerta, con errori.	Conoscenze sufficientemente ampie e pertinenti. Esposizione sufficientemente chiara e corretta.	Buone e ampie conoscenze, ben pertinenti. Esposizione chiara e corretta.
Punti 1° quesito (1-3):	1	2	3
Punti 2° quesito (1-3):	1	2	3

<i>Punteggio prima parte (1 - 9)</i>		<i>su 9</i>
<i>Punteggio seconda parte (1 - 6)</i>	<i>+=</i>	<i>su 6 (3+3)</i>
<i>Punteggio totale proposto (1 - 15)</i>		<i>su 15</i>

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A (trattazione sintetica) e B (quesiti a risposta singola)

CONOSCENZA Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza esauriente dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E/O NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Si valuta l'esposizione degli argomenti, l'aderenza e/o pertinenza della risposta alla domanda, la proprietà linguistica, l'utilizzo delle conoscenze e delle tecniche di risoluzione	Dimostra padronanza assolutamente inadeguata dei contenuti	1
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo impreciso e incompleto	2
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo incompleto, ma sostanzialmente corretto	3
	Dimostra padronanza completa dei contenuti o delle tecniche di risoluzione	4
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo completo, organico e significativo	5
COMPETENZE Competenza nell'applicazione delle procedure: si valuta l'individuazione dei concetti chiave, la capacità di sintesi e di rielaborazione	Individua alcuni concetti chiave; sintetizza in modo parziale e/o inadeguato	2
	Individua e sintetizza i concetti chiave in modo coerente, anche se poco approfondito	3
	Possiede adeguate competenze elaborative, logiche e/o di sintesi; indica soluzioni personali corrette ed efficaci	4

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

PROPOSTA PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato..... classe
 Commissione

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRIPTORI
Conoscenze	8 punti	2	Non conosce alcun contenuto delle discipline
		3	Conosce gli argomenti in modo frammentario
		4	Ha una conoscenza modesta dei contenuti
		5	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline in modo essenziale, con qualche imprecisione
		6	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		7	Ha una conoscenza ampia degli argomenti
		8	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito
Abilità	8 punti	2	Non riesce ad esporre
		3	Esponde in modo stentato e scorretto
		4	Riferisce i contenuti in modo approssimativo
		5	Esponde i contenuti in modo essenziale, con lessico elementare
		6	Esponde i contenuti in modo sostanzialmente chiaro, con un linguaggio sufficientemente preciso
		7	Organizza i contenuti in modo corretto e sequenziale, usando un linguaggio adeguato
		8	Illustra i contenuti in modo autonomo e completo, con linguaggio efficace
Competenze	8 punti	2	È incapace di orientarsi negli argomenti
		3	Non sa risolvere i quesiti in discussione
		4	Risolve solo parzialmente i quesiti proposti
		5	Si orienta negli argomenti e li risolve se opportunamente guidato
		6	Contestualizza i problemi proposti e li risolve con sufficiente autonomia
		7	Rielabora i problemi proposti con buona autonomia
		8	Argomenta e giustifica le scelte operate con autonomia e responsabilità
Discussione degli elaborati	Prima prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Seconda prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Terza prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

Prof. Cavallari Maurizio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ITALIANO

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe presenta una più che sufficiente conoscenza del panorama letterario compreso fra la fine dell' '800 e la prima metà del '900, attraverso le analisi delle caratteristiche generali delle correnti e dei movimenti culturali, il pensiero, la poetica e la produzione di alcuni fra gli autori più rappresentativi. Di ogni autore si è affrontata una congrua scelta antologica.

COMPETENZE

La classe riesce a cogliere ad un livello più che sufficiente l'evoluzione del gusto, della sensibilità e delle tecniche narrative e poetiche. Sa analizzare se guidata un testo poetico o un brano in prosa, con un certo spirito critico frutto di una rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

Possiede una discreta proprietà del linguaggio specifico.

ABILITA'

La classe riesce ad analizzare in maniera discreta un testo sapendolo rapportare alla esperienza complessiva del suo autore e alla corrente Letteraria di appartenenza. E' in grado infine di istituire gli opportuni collegamenti fra i diversi autori.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER MODULI

<ul style="list-style-type: none">· Unità didattiche e/o· Moduli e/o· Percorsi formativi ed· Eventuali approfondimenti	
U.D. – Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento (*)	<i>Periodo/ore</i>
Il decadentismo (tipologia dell'eroe decadente) in Wilde: il nuovo edonismo di Dorian Gray e in D'Annunzio: Andrea Sperelli). Le componenti filosofiche del Decadentismo (il vitalismo di Nietzsche, l'intuizionismo di Bergson e la psicoanalisi di Freud).	Settembre/ 7ore Approfond.
Giovanni Pascoli (X Agosto; La mia sera; Il gelsomino notturno; Novembre; Lavandare).	Settembre- ottobre/ 11

	ore Approfond.
Gabriele D'annunzio (La pioggia nel pineto; La sera fiesolana)	Ottobre- novembre/13 ore Approfond.
La poesia crepuscolare. Caratteri Generali.	Novembre/ 3 ore
Sergio Corazzini (Desolazione del povero poeta sentimentale).	Novembre/ 3 ore
Guido Gozzano (L'amica di nonna speranza)	Novembre/ 3 ore
Il Futurismo	Novembre/ 3 ore
Italo Svevo (Letture della "Coscienza di Zeno": La Prefazione del Dottor S., Il vizio del fumo, Lo schiaffo del Padre, La vita è inquinata alle radici)	Dicembre- Gennaio/ 15 ore Approfond.
Luigi Pirandello (Il sentimento del contrario; Mattia Pascal battezza Adriano Meis; Mattia Pascal dinanzi la sua tomba, Il naso di Vitangelo Moscarda).	Gennaio/ 13 ore Approfond.
La poesia ermetica. Caratteri generali	Febbraio/ 3 ore
Giuseppe Ungaretti (Veglia; S. Martino del carso; Fratelli; Soldati, Mattina, La madre; Gridasti; Soffoco;).	Febbraio/ 10 ore Approfond.
Eugenio Montale (Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere; Non recidere forbice quel volto; La casa dei doganieri; Piccolo testamento; Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale).	Marzo/ 10 ore Approfond.
Salvatore Quasimodo (Ed è subito sera; alle Fronde dei salici; Uomo del mio tempo).	Aprile/ 10 ore
Il neorealismo (Lettura individuale di un romanzo)	Aprile/ 4 ore
Primo Levi (ARBEIT MACHT FREI; I tedeschi non c'erano più)	Aprile- Maggio/ 4 ore
Cesare Pavese (Lavorare stanca; Incontro; Verrà la morte e avrà i tuoi occhi; Anguilla alla scoperta delle radici da La luna e i falò)	Maggio/10 ore
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	122

METODOLOGIE

Lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività recupero-sostegno e integrazione, ecc.

Si è fatto uso prevalente della lezione frontale con la costante sollecitazione al coinvolgimento e alla partecipazione attiva della classe, anche attraverso discussioni guidate.

MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato (Panebianco, Gineprini, Seminara LetterAutorivol 3); la classe si è inoltre avvalsa degli appunti forniti dal docente durante la lezione), Tecnologie audiovisive, visioni di film e biblioteca scolastica.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono realizzate 7 prove scritte cercando di seguire gli esempi forniti dal Ministero, di prima prova e 6 verifiche orali con domande aperte e analisi dei testi poetici.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

20.10.2016
02.12.2016
24.02.2017
11.04.2017
30.04.2017
pres. 23.05.2017

Adria ,15 maggio 2017
L'insegnante:

F.to Maurizio Cavallari

Prof. Cavallari Maurizio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe rivela una più che sufficiente conoscenza dei fatti storici più rilevanti del Novecento, delle cause che li hanno prodotti e delle successive conseguenze.

COMPETENZE

La classe riesce ad analizzare ad un livello sufficiente il fatto storico nelle sue componenti economiche, politiche e culturali.

Nel complesso il livello di linguaggio settoriale utilizzato è abbastanza appropriato.

CAPACITA'

La classe, se guidata, sa istituire opportuni collegamenti fra i diversi fatti storici ed è in grado di interagire con altre discipline.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER MODULI

0* Unità didattiche e/o 1* Moduli e/o 2* Percorsi formativi ed 3* Eventuali approfondimenti	
U.D. – Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento (*)	<i>Periodo/ore</i>
La prima guerra mondiale	Sett.-Ott./ 10 ore
La rivoluzione russa	Ott./ 4 ore
Il dopoguerra in Europa	Ott./ 2 ore
Il dopoguerra in Italia e il Fascismo	Nov./ 9 ore
La crisi del '29 e il New Deal	Dic./ 3 ore
Il Nazismo	Gen./ 6 ore
L'edificazione dello stato socialista in Russia e lo Stalinismo	Feb./ 4 ore
La guerra civile di Spagna	Mar./ 3 ore

La seconda guerra mondiale	Mar.-Apr./11 ore
Il dopoguerra	Apr./ 4 ore
La guerra fredda	Apr.-Mag./ 6 ore
L'Italia dalla ricostruzione agli anni di piombo e i Governi di Unità Nazionale	Mag./ 8 ore
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	70

METODOLOGIE

Si è fatto uso prevalente della lezione frontale con la costante sollecitazione al coinvolgimento e alla partecipazione attiva della classe, anche attraverso discussioni guidate.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione (A. Brancati-T. Paglierani "Voci della Storia e dell'attualità", Il Novecento); la classe si è inoltre avvalsa di appunti forniti dal docente. Utilizzo di filmati e documentari.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono effettuate 6 verifiche orali con domande aperte.

Adria ,15 maggio 2017

L'insegnante:

F.to Maurizio Cavallari

Prof.ssa Romagnolo Susanna

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DIRITTOE LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

BREVEPRESENTAZIONE DELLA CLASSE E RISULTATI CONSEGUITI

La classe ha dimostrato complessivamente un buon livello di attenzione e di interesse con un comportamento corretto durante le attività didattiche.

L'impegno nello studio domestico è stato continuo.

La classe dimostra di conoscere i concetti fondamentali dei seguenti argomenti: le autonomie territoriali, la qualità, l'imprenditore e l'azienda, le società lucrative, le società mutualistiche, la privacy.

Per una parte della classe le conoscenze appaiono raggiunte solo ad un livello scolastico per altra parte sono più approfondite ed articolate.

CONOSCENZE

In ordine al conseguimento degli obiettivi cognitivi previsti dalla Programmazione-Educativo-Didattica disciplinare, a conclusione del percorso educativo didattico, è possibile affermare che essi sono stati mediamente raggiunti da tutti gli alunni della classe.

Il livello di conoscenze raggiunto all'interno della classe è omogeneo infatti la maggior parte della classe ha conseguito livelli di apprendimento buoni.

COMPETENZE E LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE STESSE

Utilizzo della terminologia specifica: la maggior parte della classe ha raggiunto livelli buoni.

Applicazione di regole e principi a casi concreti e ricerca di soluzioni: buona per un buon numero di alunni. Individuazione puntuale degli istituti giuridici affrontati e dei temi economici al fine di interpretare i fenomeni reali: la classe presenta livelli omogenei.

Gli allievi sono stati messi a conoscenza delle problematiche relative al rapporto tra informatica e privacy.

Obiettivi cognitivi e di apprendimento

Vengono di seguito indicati gli obiettivi cognitivi con l'indicazione se essi sono stati raggiunti o non raggiunti o raggiunti parzialmente dagli studenti.

Eccetto alcuni casi isolati, che hanno raggiunto solo parzialmente i principali obiettivi citati, il gruppo classe ha raggiunto pienamente i seguenti obiettivi:

- conoscenza dei contenuti fondamentali degli argomenti e delle attività didattiche proposte,
- individuazione di nessi e legami tra argomenti,
- acquisizione delle competenze professionali caratterizzanti il corso di studio,

- saper esporre quanto appreso in forma corretta,
- rielaborare personalmente le conoscenze.

ABILITA'

Gli alunni dimostrano di possedere le seguenti abilità: saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali.

In particolare:

- a. esprimono sufficientemente i contenuti;
- b. confrontano principi e situazioni se opportunamente guidati.

Indicatori comportamentali

	LIVELLI MEDI DELLA CLASSE
Interesse personale	Discreto
Attenzione in classe	Discreto
Partecipazione al lavoro	Discreto
Impegno nello studio	Discreto
Progressione nell'apprendimento	Buono
Comunicazione e dialogo insegnanti - studenti	Discreto
Responsabilità e puntualità negli impegni scolastici	Discreto

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER

• Unità didattiche e/o • Moduli e/o

• Eventuali approfondimenti

MODULO/PERCORSI FORMATIVI/ APPROFONDIMENTI	UNITA' DIDATTICHE	PERIODO
Unità didattica1 Le autonomie territoriali	Il sistema delle autonomie locali Il Testo unico degli Enti Locali Il federalismo cooperativo L'organizzazione regionale L'autonomia legislativa della regione Le funzioni della regione Altri ambiti di autonomia delle regioni Il comune La provincia e la città metropolitana Il sistema dei controlli Le reti sociali L'integrazione socio-sanitaria Tipologie di integrazione L'integrazione socio-sanitaria: l'evoluzione normativa La legge 328/2000	novembre- dicembre - gennaio
Unità didattica2 La qualità	Il concetto di qualità La gestione della qualità Il servizio sanitario nazionale I Livelli essenziali di assistenza I Livelli essenziali delle prestazioni assistenziali La qualità nei servizi sanitari La qualità nei servizi socio-assistenziali Qualità e accreditamento Accreditamento e terzo settore	gennaio- febbraio
Unità didattica3 L'imprenditore e l'azienda	L'imprenditore L'imprenditore agricolo L'imprenditore commerciale Il piccolo imprenditore L'azienda I segni distintivi dell'azienda	marzo

Unità didattica4 Le società lucrative	Definizione di società Le società di persone: la società semplice Le società di persone: la s.n.c. e la s.a.s. Le società di capitali: la s.p.a. Le società di capitali: la s.r.l.	aprile
Unità didattica5 Le società mutualistiche	Le Onlus Le associazioni	maggio
Unità didattica 7 La privacy	Il diritto alla privacy Il diritto alla riservatezza Il diritto di accesso agli atti Il bilanciamento tra accesso agli atti e privacy Le modalità dell'accesso L'informatizzazione e la tutela dei dati	maggio

METODI E STRUMENTI

Tra le varie metodologie adottate è stata privilegiata quella della lezione interattiva. Si è cercato di fornire agli alunni un quadro d'insieme sugli argomenti di studio, una didattica basata su domande stimolo, per incoraggiare ad una maggiore partecipazione gli studenti, specialmente quelli meno motivati.

In tale prospettiva il primo passo compiuto è stato quello di stimolare negli studenti l'interesse per gli argomenti di studio attraverso il loro diretto coinvolgimento con la lettura di alcuni brani del testo. Anche l'uso di schemi si è rivelata un'utile strategia per comprendere i concetti.

La docente ha sviluppato le seguenti metodologie per raggiungere gli obiettivi prefissati: ha promosso uno stile di lavoro cooperativo, ha utilizzato l'errore in senso positivo per promuovere l'apprendimento, ha informato gli studenti sugli obiettivi da raggiungere ed è partita da situazioni concrete per poi passare gradualmente a quelle generali.

MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo adottato: di E. Malinverni e B. Tornari " L'operatore socio - sanitario"
Diritto e Legislazione socio - sanitaria Volume 2, edito da Scuola & Azienda.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione dei livelli di preparazione raggiunti dagli alunni, cioè la padronanza delle conoscenze e il grado di capacità e di competenza nella loro gestione, è stata effettuata utilizzando le seguenti modalità di verifica:

- Prova scritta di comprensione del testo.
- Verifiche orali per valutare il livello di apprendimento dei contenuti presentati e la capacità di esprimersi usando correttamente il linguaggio specifico della disciplina.
- Verifica scritta mediante domande con quesiti a risposta multipla su tutto il programma svolto.

Alla valutazione complessiva hanno comunque contribuito anche fattori quale impegno, partecipazione e interesse.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le verifiche scritte sono state segnalate per tempo e comunicate a voce in aula per consentire agli alunni di gestire in modo autonomo il carico di lavoro.

Si sono sempre comunicati i risultati delle prove agli interessati e ai genitori; le verifiche scritte sono state corrette e consegnate entro tre settimane dalla prova stessa.

La docente ha spiegato e motivato agli studenti le modalità delle prove (numero delle interrogazioni, prove e modalità di valutazione ecc.) nella propria disciplina.

I criteri e i livelli di misurazione e/o di valutazione sono stati collegiali e condivisi per evitare la discrezionalità arbitraria del singolo e sono stati pre-esplicitati agli studenti.

Al termine del pentamestre le valutazioni sono state modificate verso l'alto o verso il basso da considerazioni educative di fondo e sempre mantenendo il senso dell'apprendimento avvenuto.

Al termine del quadrimestre si è provveduto ad individuare i livelli di conseguimento delle competenze e capacità comportamentali e cognitive sui quali le abilità dello studente sono state conclusivamente e complessivamente collocate.

Sono state utilizzate le griglie di valutazione definite in sede di Dipartimento Disciplinare per le prove scritte e per le prove orali.

Adria , 15 maggio 2017

L' insegnante:

F.to Romagnolo Susanna

Prof.ssa Previato Loretta

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

La classe, composta da 14 allievi è eterogeneo quanto a preparazione e competenze di base anche in conseguenza del diverso curriculum di alcuni alunni.

Durante l'anno scolastico classe ha lavorato in maniera corretta e ha sempre dimostrato un interesse adeguato nei confronti della disciplina. Alcuni alunni hanno partecipato attivamente e in modo costruttivo e responsabile all'attività didattica.

Un gruppo di alunni evidenzia alcune difficoltà nell'espressione orale, dovuta a incertezze di pronuncia o a lacune pregresse, per un paio di alunni queste difficoltà, o la ripetizione di errori morfo-sintattici soprattutto nella produzione scritta è da ricondurre a problematiche personali di bisogni speciali.

Per quanto attiene al metodo di studio, la maggior parte degli alunni possiede una autonomia di lavoro adeguata e una conoscenza più che sufficiente degli argomenti trattati; tuttavia alcuni alunni possiedono una scioltezza nella produzione linguistica sia scritta che orale e hanno dimostrato di saper rielaborare in modo personale i contenuti proposti.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli argomenti trattati riguardano la società contemporanea, le sue caratteristiche e le sue problematiche quali, i diritti umani ed elementi base della civiltà francese, l'immigrazione e l'handicap. E' stato affrontato il lessico di base e specialistico relativo al settore socio-sanitario; le strutture grammaticali essenziali della lingua francese.

Sono stati dati gli strumenti per affrontare le modalità di redazione di un riassunto, di una relazione, di una breve trattazione di un argomento e di una mappa concettuale; semplici elaborazioni personali in merito ad argomenti noti.

COMPETENZE

Per la lingua straniera in chiusura del corso di studi in un istituto professionale è previsto il livello B2 , che risulta essere un obiettivo purtroppo alto. Un gruppo limitato di alunni di questa classe sa padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi di carattere personale o culturale ad un livello intermedio, tuttavia il resto del gruppo classe possiede delle competenze adeguate per:

- Cogliere le idee principali ed elementi in dettaglio in pubblicazioni relative al settore sociale sanitario o brevi testi scritti su argomenti noti di studio.
- Saper completare tabelle/o schemi per ricavare informazioni utili dall'ascolto di dialoghi o brani su argomenti di studio.
- Produrre brevi testi scritti, sufficientemente coerenti e coesi, su tematiche note e/o utilizzando la terminologia specifica del settore professionale sanitario
- Interagire in conversazioni brevi su argomenti noti di studi, esprimendo semplici valutazioni.
- Presentare le caratteristiche di alcune figure professionali del settore sanitario.

ABILITA'

La maggior parte degli alunni dimostra di possedere le seguenti abilità: saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali, in particolare:

a. sanno esprimono sufficientemente i contenuti ;

b. confrontano principi e situazioni se opportunamente guidati.

La classe è generalmente in grado di comprendere messaggi orali su argomenti noti ed alcuni dettagli in lingua, purché espressi chiaramente. Alcuni si esprimono con parole molto semplici e devono essere opportunamente guidati; a volte, infatti l'esposizione orale risente di un apprendimento prettamente mnemonico, con interferenze dalla lingua madre; anche la pronuncia non sempre è corretta.

Quasi tutti hanno dato prova di capire almeno globalmente testi scritti rappresentativi del settore sociosanitario, cogliendo le idee principali e le informazioni specifiche richieste.

I tre quarti circa della classe utilizza abbastanza correttamente le varianti grammaticali ed il lessico specialistico nella produzione orale e scritta

Indicatori comportamentali

	LIVELLI MEDI DELLA CLASSE
Interesse personale	Quasi buono
Attenzione in classe	Sufficiente /Discreto
Partecipazione al lavoro	Quasi Buono
Impegno nello studio	Discreto
Progressione nell'apprendimento	Discreto
Comunicazione e dialogo insegnanti-studenti	buono
Responsabilità e puntualità negli impegni scolastici	Sufficiente

CONTENUTI DISCIPLINARI

TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti	Tempi di realizzazione
<p>Ripasso delle principali strutture linguistiche affrontate nel corso dell'ultimo biennio</p> <p>LITTÉRATURE</p> <p>Le Décadentisme C. Baudelaire , Les fleurs du mal – <i>L'albatros</i></p>	<p>SETTEMBRE OTTOBRE</p>
<p>Antoine De Saint-Exupéry, Le Petit Prince (lettura estratti)</p>	<p>NOVEMBRE</p>
<p>CIVILISATION: Le droit à la santé</p> <ul style="list-style-type: none"> · Médecins sans frontières (MSF) <p>repérage des informations dans le site officiel de MSF:</p> <ul style="list-style-type: none"> · fondation, histoire, · couverture universelle, les maladies. 	<p>DICEMBRE GENNAIO-</p>
<p>Les Institutions politiques</p> <ul style="list-style-type: none"> · Les institutions politiques · Les symboles de la République 	<p>FEBBRAIO</p>
<p>LINGUAGGIO SOCIOSANITARIO le monde enfant</p> <ul style="list-style-type: none"> · Les besoin et les attentes: le sommeil, le développement sensorial, le développement moteur, le développement affectif, social, psychologique. · Les maladies de l'enfant: les symptômes et les petites maladies, les infections, la couverture vaccinale. · L'enfant handicapé; · Intégration à la crèche; · le PPS et les modalités de scolarisation: le projets de CLIS 	<p>MARZO APRILE</p>
<p>L'environnement et la santé</p> <ul style="list-style-type: none"> · Les différents types de pollution : effets sur la santé · Les énergies renouvelables · Les eco gestes et le développement durable · La Déclaration de Rio sur l'environnement · Le protocole de Kyoto sur les changements climatiques. 	<p>APRILE MAGGIO GIUGNO</p>

METODOLOGIE

L'approccio alla riflessione grammaticale e ai testi concernenti il settore sociosanitario è stato impostato sul metodo comunicativo-funzionale, con attività atte a migliorare la comprensione scritta e orale, e a raggiungere una capacità di produzione scritta e orale progressivamente meno guidata. E' stata utilizzata la metodologia della discussione guidata, della lezione frontale dialogica ed a gruppi di lavoro per la gestione autonoma del proprio apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI

Nel corso del presente anno sono state svolte di alcune lezioni del testo in adozione: "Pour bienfaire , le francais des servicessociaux" L. Potì, edizione open school ed. Hoepli

Altre fonti sono estratte dalla consultazione di materiali reperiti da siti internet francesi, riviste informative e dai seguenti testi:

Enfants, ados, adultes di Revellino, schinardi, Tellier ed. Clitt (Zanichelli), oltre a:

- Sussidi audiovisivi (LIM, CD, siti internet)
- Dizionari
- Documenti autentici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nelle verifiche orali, almeno due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia sull'esposizione di argomenti di microlingua o civiltà, sia su attività assegnate a casa.

Le verifiche formative orali sono state valutate in base alla seguente tabella concordata con i colleghi del dipartimento di lingue:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI

VOTI	CONTENUTO Grado di conoscenza e approfondimento	ORGANIZZAZIONE e ARGOMENTAZIONE Collegamento e sintesi	ABILITA' ESPRESSIVE Pronuncia, lessico, grammatica, scioltezza
3	Conoscenza dei contenuti quasi nulla o gravemente lacunosa.	Risposta limitata e incapacità di individuare i concetti chiave.	Espressione scorretta e confusa. Comunicazione incomprensibile.
4	Conoscenza scorretta e/o frammentaria.	Mancanza di collegamenti. Le argomentazioni non sono consistenti.	Espressione confusa, frequenti errori, comunicazione difficilmente comprensibile.
5	Conoscenza incompleta e superficiale.	Collegamenti saltuari. Argomentazioni poco chiare e poco consistenti.	Espressione non sempre corretta, Incertezze nell'uso della lingua, la comunicazione è comunque comprensibile.

6	Conoscenza degli elementi essenziali.	Esposizione abbastanza organica, argomentazioni sufficientemente chiare anche se non sempre personali.	Espressione e lessico semplici ma corretti. Pronuncia generalmente corretta. La comunicazione è comprensibile.
7	Conoscenza chiara e discretamente ricca. Qualche apporto personale.	Esposizione discretamente strutturata. Argomentazioni complessivamente chiare ed efficaci.	Espressione corretta e abbastanza sciolta. Discreta ricchezza lessicale e pronuncia corretta. La comunicazione è discretamente efficace.
8	Conoscenze abbastanza precise e approfondite. Buoni apporti personali.	Esposizione organica e coerente. Argomentazioni chiare.	Espressione corretta e appropriata. Buona ricchezza lessicale; pronuncia e intonazione complessivamente corrette. Buona scioltezza espositiva. La comunicazione è abbastanza efficace.
9	Conoscenze precise e approfondite. Buoni apporti personali.	Esposizione ben strutturata. Argomentazioni chiare ed efficaci	Espressione corretta e appropriata. Buona ricchezza lessicale; pronuncia e intonazione corrette. Buona scioltezza espositiva. La comunicazione è efficace
10	Conoscenze ampie e approfondite arricchite da apporti originali.	Esposizione strutturata in modo sicuro, argomentazioni originali e critiche.	Espressione corretta, utilizzo di strutture sintattiche complesse e di lessico ricco e variato. Pronuncia ed intonazione corrette, esposizione sciolta. La comunicazione è brillante.

Le verifiche scritte, due nel trimestre e tre nel pentamestre, sono state di varia tipologia, da quelle imperniate sulla conoscenza e l'uso della struttura della lingua, effettuate nel primo periodo, ad altre con domande aperte su argomenti noti di microlingua o civiltà, o quesiti di verifica della comprensione di un testo. Sono state prese in considerazione anche le parti disciplinari utilizzate nelle due simulazioni di terza prova. Tali test sono stati valutati in base alla griglia proposta per la valutazione della terza prova, tipologia A e tipologia B, allegata al documento di classe.

Adria ,15 maggio 2017

L'insegnante:

F.to Loretta Previato

Prof.ssa Pepe Anastasia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Principali bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità
- Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali
- Elaborazione di un progetto d'intervento
- Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico.
- Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio.
- Tecniche e strumenti di verifica
- Elementi che influiscono sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni di tipo sanitario.
- Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi
- Metodologia del lavoro sociale e sanitario
- Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari

COMPETENZE:

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

ABILITA'

- Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.
- Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento.
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Identificare le metodologie per la rilevazione delle informazioni
- Identificare fattori che influiscono sugli errori nella rilevazione delle informazioni
- Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

Attraverso l'impiego di:

METODOLOGIE

- Lezioni frontali basate anche sulla considerazione di casi reali dai quali individuare i fenomeni di base trasmessi attraverso le conoscenze scientifiche;
- Ricerche bibliografiche, lavori individuali.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: "Igiene e Cultura Medico Sanitaria", Vol. B, Antonella Bedendo, Mondadori EDU;
- Articoli tramite ricerca individuale/di gruppo
- Videoproiettore e PC

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Verifiche orali (interrogazioni, intese anche come discussioni, aperte all'intero gruppo classe oltre che singolarmente);
- Verifiche scritte simulanti la terza prova (tipologia B) e/o testi simulanti la seconda prova scritta dell'esame di Stato, in relazione alle indicazioni ministeriali del esame di Stato;
- Problemsolving;
- Approfondimenti personali.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Unità didattica – Modulo – Percorso formativo - Appr	Periodo
<p>UD 1. SVILUPPO EMBRIONALE Gametogenesi, Principali Stadi di Sviluppo Embrionale Esami Ematici e microbiologici TORCH Indagini Strumentali Prenatali: Ecografia, Amniocentesi, Villocentesi, Cordonocentesi, Duo Test, Tri Test. Malattie da aberrazione Cromosomica: Sindrome Down, Turner, Klinefelter, Patau, Edward Malattie Monogeniche: Talassemia, Daltonismo, Emofilia, Favismo Procreazione Medicalmente Assistita, Interruzione Volontaria di Gravidanza</p>	<p>Trimestre (ottobre, novembre, dicembre)</p>
<p>UD 2. IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE Aziendalizzazione della Sanità Servizi e Prestazioni Sanitarie: Medicina di Base, Specialistica, Assistenza ospedaliera. Consultorio Pediatrico e Familiare, Servizi Territoriali (per infanti, età evolutiva, adulti, anziani e diversamente abili). Servizi Socio Assistenziali e Socio Sanitari Profilli Professionali La legge quadro 328/2000</p>	
<p>UD 3. PARTO Indagini Neonatali (test di Apgar, test di Coombs, profilassi. Cure Neonatali: parametri di sviluppo, test di Guthrie. Patologie Neonatali: Malattia Emolitica Neonatale (MEN), Malattie Emorragica del Neonato,</p>	<p>Pentamestr e (gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio)</p>
<p>UD 4. PATOLOGIE INFANTILI Malattie Esantematiche: Morbillo, Rosolia, Varicella, Parotite, Pertosse Disturbi del Comportamento: Nevrosi Infantili, Disturbi</p>	

Della Comunicazione, DSA, Bullismo, Depressione Infantile, Autismo. Interventi e servizi Territoriali, il PEI	
UD 5. I DIVERSAMENTE ABILI Ritardo Mentale, Paralisi Cerebrale Infantile, Distrofia Muscolare, Epilessie, Spina Bifida. Interventi e servizi Territoriali	
UD 6. La Senescenza Teorie del processo di Invecchiamento, Invecchiamento di organi e apparati Sindromi neurodegenerative: Morbo di Parkinson (Terapie e assistenza) Morbo di Alzheimer: Assessment Geriatrico (PAI e UVG)	
UD 7. DIETA IN PARTICOLARI CONDIZIONI FISILOGICHE E PATOLOGICHE Alimentazione Equilibrata e LARN. La Dieta Mediterranea Obesità Disturbi Alimentari: Anoressia, Bulimia Allergie e Intolleranze: Celiachia Malnutrizione e Patologie	
UD. 7 STATO DI SALUTE DEGLI IMMIGRATI Patologie Assistenza e Servizi Territoriali Vaccini	
UD.8 MALATTIE SOCIALI Tumori, Diabete, Iperensione, Ipercolesterolemia Dipendenze: Fumo, Alcol, Gioco d'azzardo MALATTIE PROFESSIONALI Malattie Cutanee, Neoplasie, Malattie da Uso del computer	

Adria ,15 maggio 2016

L'insegnante:

F.to Anastasia Pepe

Prof.ssa Saccardin Marina

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

La classe 5[^] B, con la quale c'è stata continuità didattica fin dalla classe prima, ha raggiunto un buon grado di maturità ed un sufficiente livello di autonomia nell'organizzare sia il lavoro a casa che in classe .

Durante l'anno solo pochi studenti hanno partecipato in modo attivo alle lezioni d'aula mentre il resto della classe è risultata piuttosto passiva.

La preparazione finale degli allievi risulta eterogenea: sicura e completa per una o due allieve; discreta e/o pienamente sufficiente per buona parte del gruppo classe, che nonostante qualche difficoltà iniziale, ha via via profuso un impegno crescente; incerta e lacunosa per circa 4 allieve, a causa delle lacune pregresse , dello studio superficiale o delle difficoltà oggettive nell'apprendimento della disciplina.

Le maggiori difficoltà si registrano nell'espressione orale, spesso inficiata da incertezze di pronuncia ed affidata ad una esposizione mnemonica dei contenuti.

Migliori i risultati nell'espressione scritta che, nonostante qualche errore morfo-sintattico, denota una discreta conoscenza dei contenuti ed una apprezzabile organizzazione del discorso.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Le strutture grammaticali essenziali della lingua inglese ed il lessico di base e specialistico relativo al settore socio-sanitario.

Le principali tematiche di settore che riguardano la società contemporanea, le sue caratteristiche e le sue problematiche quali la senilità, la disabilità, i diritti umani e la loro violazione, l'immigrazione.

Le modalità di redazione di un riassunto, di una relazione, di una breve trattazione di un argomento e di una mappa concettuale.

COMPETENZE:

Comprendere, con un sufficiente grado di autonomia, brevi testi scritti su argomenti noti di studio e pubblicazioni relative al settore socio-sanitario, cogliendone le idee principali ed elementi in dettaglio.

Riferire su argomenti noti di studio, con una sufficiente competenza grammaticale e lessicale ed una pronuncia ed intonazione accettabili.

Produrre brevi testi scritti, sufficientemente coerenti e coesi, su tematiche note e/o legate all'ambito socio-sanitario, utilizzando la terminologia specifica ed applicando le varianti grammaticali.

ABILITA':

Completare tabelle e/o ricavare informazioni utili dopo l'ascolto di brani inerenti agli argomenti di studio.

Creare mappe concettuali.

Sintetizzare un testo scritto relativo agli argomenti di studio.

Rielaborare in modo personale i contenuti.

Operare semplici collegamenti tra i contenuti appresi.

Esprimere semplici opinioni personali sugli argomenti proposti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

	I^TRIMESTRE
<p>Module 4: Human rights. Introduction : The Universal Declaration of Human rights. Non-profit organizations: Amnesty international, Doctors without borders, Emergency, Oxfam, Save the Children (fotocopie) Racial discrimination: individual and institutional racism. The American civil rights movement : Martin Luther King. Public speeches: "I have a dream" by Martin Luther King " Stay hungry, stay foolish" by Steve Jobs (fotocopia) The Apartheid system in South Africa: Nelson Mandela (fotocopia)</p>	<p>h. 12</p> <p>h. 20</p>
	2^ PENTAMESTRE
<p>Jews'deportation Women's rights Right to Education MalalaYousazfai 's story (fotocopia)</p>	h. 18
<p>Children's rights and their violations.</p>	h. 8
<p>Module 3 : The elderly Mental decline: Dementia, Parkinson's disease and Alzheimer's disease.</p>	h 6
<p>Module 5 : Contemporary society Multiculturalism. The Gateway to the American Dream: Ellis Island. Enhancing diversity: Down syndrome</p>	h.12

METODOLOGIE

La metodologia adottata ha fatto ricorso ad attività di tipo comunicativo che prevedevano lo sviluppo integrato delle 4 abilità linguistiche, attraverso modalità di lavoro flessibili quali il lavoro a coppie, a piccoli gruppi ed individuale.

Gli argomenti di studio sono stati presentati attraverso le seguenti fasi:

1. **Fase della motivazione**, durante la quale è stato introdotto agli allievi il tema da trattare.
2. **Fase della presentazione** del testo e/o dell'articolo relativo all'argomento settoriale attraverso la lettura dell'insegnante.
3. **Fase dedicata all'analisi** del testo , articolata su tre piani:
 - a) Esplorazione del lessico con chiarimento delle parole non note ed enucleazione delle parole chiave;
 - b) Induzione delle strutture morfo-sintattiche presenti nel testo.
 - c) Individuazione dell'organizzazione del testo e dell'intenzione comunicativa dell'autore.
4. **Fase dedicata alla sintesi ed alla riflessione**, durante la quale gli allievi sono stati guidati a fissare le strutture grammaticali, sintattiche, lessicali e concettuali con esercizi diversificati tra i quali domande di comprensione, scalette per la redazione di riassunti o mappe concettuali, attività di ascolto per completare griglie e tabelle .

MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione "A world of care" di Ilaria Piccioli, Editrice San Marco , è stato integrato con appunti forniti dall'insegnante e con materiale audio-visivo.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

In linea con la programmazione dipartimentale sono state somministrate 4 prove scritte , incluse le 2 simulazioni di 3^a prova , del tipo trattazioni sintetiche di argomenti. Sono state effettuate tre verifiche orali del tipo domande aperte e trattazioni sintetiche di argomenti. La valutazione è stata effettuata sulla base delle griglie approvate dal Dipartimento di lingue.

Adria ,15 maggio 2017

L'insegnante :

F.to Marina Saccardin

Prof. Avigliano Paolo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATEMATICA

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ecco gli obiettivi raggiunti, indicati sotto forma di conoscenze, competenze e capacità (data la disastrosa situazione di partenza, sono stati ridotti i livelli per la sufficienza):

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni ha raggiunto una conoscenza sufficiente, anche se talvolta frammentaria e superficiale, degli argomenti trattati; con apprendimento quasi esclusivamente mnemonico, e selezionando solo le informazioni indispensabili allo svolgimento di esercizi e problemi. Circa un terzo degli alunni ha una conoscenza piuttosto lacunosa degli argomenti trattati.

COMPETENZE

Gli alunni hanno qualche difficoltà a risolvere i vari tipi di equazioni (ma comunque con dei miglioramenti rispetto alla situazione iniziale); per qualche alunno ci sono lacune perfino in calcolo numerico. L'esposizione è talvolta confusa; l'utilizzo di simbologia e terminologia appena sufficiente. Alcuni alunni sanno collegare, almeno nei concetti / chiave, la fase " algebrica " (equazioni, disequazioni, ecc....) e quella grafica (studio di funzione: segno, asintoti, punti sugli assi, ecc....); per altri alunni tale collegamento risulta ampiamente inadeguato.

CAPACITA'

Solo un'alunna svolge gli esercizi in modo coerente, utilizzando con tempismo ed efficacia i principali teoremi sia per risolvere nel modo più rapido gli esercizi, sia per individuare percorsi non corretti; con buone capacità logiche, intuitive e di sintesi. Tutti gli altri alunni lavorano in modo piuttosto meccanico, con difficoltà nell'organizzare le fasi salienti della sequenza risolutiva, e pure nell'individuare mediante teoremi o ragionamento, almeno le incongruenze più evidenti. Per due / tre alunni le capacità sono quasi nulle.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

1) CALCOLO NUMERICO E LETTERALE

- Espressioni con numeri naturali; priorità operazioni, uso parentesi
- Addizioni e moltiplicazioni con polinomi

2) RIPASSO: EQUAZIONI PRIMO E SECONDO GRADO

- Principi di equivalenza
- forma normale e grado di una equazione
- Equazioni binomie di primo e secondo grado; metodo risolutivo
- Complete di secondo grado; formula risolutiva
- Casi particolari; equazioni impossibili

3) EQUAZIONI DI GRADO SUPERIORE AL SECONDO

- Di terzo grado; metodo di Ruffini
- Di quarto grado, o più; utilizzo multiplo del metodo di Ruffini
- Biquadratiche; cambio variabile
- Raccoglimento a fattor comune totale
- Casi misti: individuazione strategia risolutiva, con opportuno utilizzo in sequenza dei vari metodi

4) TEOREMI PER INDIVIDUARE LE SOLUZIONI E VERIFICARNE LA CORRETTEZZA

- Vantaggi e svantaggi del metodo di Ruffini
- Teorema di Ruffini (dei divisori termine noto)
- Teorema di Cartesio (dei segni soluzioni)

- Teorema di Weierstrass (degli intervalli con soluzione; anche per individuare due o più soluzioni)
- Utilizzo combinato dei vari teoremi
- Fase di utilizzo nella sequenza risolutiva; efficacia e velocità
- Teorema fondamentale dell'algebra (del numero soluzioni)
- verifiche di correttezza delle soluzioni; individuazione di eventuali errori

5) DISEQUAZIONI INTERE E FRATTE

- Definizione e forma normale
- Intere e fratte di primo grado; metodo risolutivo (equazione associata / "grafico dei segni")
- Significato del grafico dei segni
- Intere di secondo grado; casi particolari
- Intere e fratte di grado superiore al secondo; fattorizzazione di numeratore e denominatore (secondo le equazioni studiate in precedenza)
- Verifiche di correttezza; somma esponenti, eventuali soluzioni multiple
- Concordanza tra fase "algebrica" e "grafica"

6) FUNZIONI E DIAGRAMMI

- Funzioni: definizione, esempi, dominio
- Funzioni reali a variabile reale; rappresentazione analitica, tabulare, grafica
- Simmetrie; funzioni pari e dispari; individuazione, caratteristiche del grafico
- Studio del segno
- Punti di intersezione con gli assi X,Y

7) LIMITI; ASINTOTI

- Successioni indeterminate, divergenti, convergenti
- Definizione intuitiva di "limite di una funzione in un punto"
- Limite destro e sinistro; limite all'infinito; verifica mediante "tabella per punti"
- Definizione di "asintoto"; come individuare asintoti orizzontali e verticali di una funzione razionale fratta
- Cenni alle funzioni continue; continuità di una funzione razionale fratta

8) STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA O FRATTA

- Individuazione di eventuali simmetrie (pari, dispari, ecc....)
- Studio del segno
- Punti di intersezione con gli assi X,Y
- Dominio; asintoti orizzontali e verticali
- Verifiche di correttezza e coerenza:

- √ concordanza tra frase "algebraica" e "grafica" (numero soluzioni, somma esponenti, eventuali simmetrie, ecc.),
- √ individuazione di eventuali incoerenze (punti od asintoti in zona cancellata; ecc.)
- Costruzione del grafico

9) GEOMETRIA DEL PIANO

- Ripasso angoli, segmenti, rette parallele e perpendicolari
- Triangoli: classificazione, proprietà
- Teorema di Pitagora
- Trapezi: definizioni, proprietà, area e perimetro
- Problemi, con adeguata rappresentazione grafica e individuazione di una efficace strategia risolutiva; anche con figure composte
- Verifiche di coerenza sui dati intermedi e finali; e sul campo di applicazione dei vari teoremi

METODOLOGIA

Il programma annuale è stato suddiviso in unità didattiche, ciascuna delle quali organizzata nel modo seguente:

- Introduzione all'argomento: schema generale, obiettivi, utilità futura, ecc.....
- Lezione frontale, con parte teorica e primi esercizi " standard "
- Graduato passaggio ad esercizi e problemi più strutturati, svolti dagli alunni sotto la guida dell'insegnante
- Esercizi svolti individualmente; ripasso prima del compito

Comunque, la suddivisione in ore del programma è puramente indicativa, dato che ogni nuovo argomento veniva inserito nella struttura già esistente, e svolgendolo si puntava a rinforzare anche le competenze già acquisite. Tuttavia l'impegno e la partecipazione degli alunni sono stati un po' scarsi, in particolare nel primo trimestre; e questo, unito a lacune di base e/o difficoltà di apprendimento, ha portato a risultati piuttosto modesti. La parte teorica è stata svolta solo nei contenuti essenziali (come ad esempio sui concetti di "dominio", "limite", ecc....); anche per quanto riguarda simbologia e terminologia ; si è puntato soprattutto sulla parte pratica, e cioè finalizzata alla costruzione del grafico di funzioni razionali fratte. Si è cercato di coinvolgere il più possibile gli alunni, incentivando domande ed osservazioni e sollecitandoli a descrivere le varie fasi della strategia risolutiva. Soprattutto, si è puntato a far comprendere significato ed efficacia dei vari metodi e procedimenti studiati; ed a procedere in modo intuitivo e non solo mnemonico

- √ individuando strategie alternative a seconda del contesto;
- √ applicando in modo combinato i vari teoremi sia per individuare in modo rapido le soluzioni, sia per verificare la coerenza del tutto.

√ Verificando correttezza e coerenza dei problemi svolti; individuando eventuali incoerenze

STRUMENTI

Gli alunni hanno lavorato quasi esclusivamente sugli appunti presi a lezione; più fotocopie e dispense del professore.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nel primo trimestre, due prove scritte e due orali; nel successivo pentamestre, tre prove scritte e due orali. Nell'assegnare i voti, oltre all'esito di tali prove, si è tenuto conto di:

- ü Livello di partenza
- ü Impegno e partecipazione alle lezioni

Adria, 15 maggio, 2017

Il docente

F.to Avigliano Paolo

Prof. Sacchetto Fabio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

RELIGIONE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe si è dimostrata molto interessata alle tematiche affrontate, la partecipazione degli allievi è stata attiva e costruttiva, l'ascolto abbastanza attento. Gli allievi hanno manifestato un particolare interesse nell'affrontare argomenti più attinenti con l'attualità, dimostrando volontà di apprendimento e di confronto. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli allievi è sempre stato abbastanza corretto e la frequenza alle lezioni abbastanza regolare.

ABILITA'

Punto di partenza per l'attività didattica è stata l'esperienza degli alunni, il loro vissuto personale e sociale, che ha permesso loro di avere un approccio concreto e non astratto alle tematiche affrontate, favorendo la capacità di elaborazione personale delle informazioni, di elaborare un proprio punto di vista e di individuare anche quello diverso dal proprio.

COMPETENZE

Il costante lavoro di confronto, ha permesso agli allievi di sviluppare un atteggiamento critico nell'accostarsi alle informazioni e di interiorizzare le stesse per un apprendimento significativo. Infatti l'obiettivo principale che si è voluto raggiungere non ha voluto privilegiare la quantità delle informazioni da dare, ma la capacità di cogliere la complessità dei problemi affrontati e di confrontarsi con l'interpretazione che la dottrina cattolica dà di tali problematiche, permettendo così agli allievi di apprendere i concetti fondamentali della dottrina cattolica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Tempi di realizzazione (periodo/ore)
Introduzione alla morale sessuale e familiare della dottrina cattolica; riflessione sul sesto comandamento: il rischio attuale della banalizzazione della sessualità; l'amore cristiano: riflessioni su innamoramento, amicizia, affetto e carità; il modello tradizionale di famiglia e i nuovi modelli di famiglia; l'omosessualità secondo la morale cattolica; il fenomeno della prostituzione: cause e conseguenze.	SETTEMBRE OTTOBRE (6 ore)
La coscienza e l'obiezione di coscienza, introduzione alla bioetica: riflessioni sulla fecondazione assistita, le tecniche e le problematiche connesse, la posizione del Magistero Cattolico in merito. La dottrina sociale della Chiesa: il fenomeno della globalizzazione e l'impegno per una più equa distribuzione delle risorse; i giovani e il mondo del lavoro	NOVEMBRE DICEMBRE (7 ore) GENNAIO FEBBRAIO (7 ore)
Giustizia umana e giustizia divina; il significato cristiano del perdono	MARZO (4 ore)
I comportamenti a rischio dei giovani: l'uso e abuso di droghe, alcol; comportamenti irresponsabili e violenti. Il vizio del gioco d'azzardo e i rischi connessi.	APRILE MAGGIO GIUGNO (8 ore)

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate sono principalmente due, la prima è il "Learning by doing" e cioè l'imparare facendo attraverso lavori di gruppo, elaborazioni personali ecc, la seconda è quella del problem solving., ma non sono mancati momenti di lezione frontale utili a presentare o sintetizzare gli argomenti.

In tutte le lezioni è stato presente dal punto di vista epistemologico il "principio di correlazione", come proposto dall'intesa tra lo Stato Italiano e la CEI, il quale prevede che ci sia un legame tra l'esperienza del ragazzo e i contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati: libri, riviste, schede, articoli di giornale, documentari e film sulle tematiche affrontate.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Visto l'esiguo numero di ore a disposizione e le peculiarità spiccatamente formative della disciplina, i criteri per la valutazione sono stati i seguenti: livello di attenzione, partecipazione alle lezioni, disponibilità al confronto e al dialogo sui temi trattati, capacità di rielaborazione e di espressione dei contenuti, padronanza degli argomenti appresi, schede rielaborative.

Adria, 15 maggio, 2017

L'insegnante

F.to Fabio Sacchetto

Prof.ssa Maria Luisa Mandruzzato

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Scienze motorie e sportive

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono in modo pressoché completo:

- gli aspetti fondamentali e le metodiche di allenamento delle capacità motorie.
- la teoria dei fondamentali individuali e le regole di gioco della pallavolo e di altre discipline individuali e di gruppo fatte nel biennio precedente
- le procedure per la sicurezza e il primo soccorso, i danni di una scorretta alimentazione e le problematiche legate alla sedentarietà da un punto di vista fisico e sociale.
- elementi fondamentali dell'anatomia e della funzione dei principali apparati (argomenti trattati nel biennio precedente)
- il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale
- elementi di educazione respiratoria e tecniche di rilassamento
- gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
- Gli aspetti fondamentali della ginnastica posturale e dello yoga del pilates e la stretta relazione che esiste tra postura emozione e salute.

ABILITÀ

Possesso del " saper fare motorio".

- Saper eseguire i fondamentali di gioco ed il gioco della pallavolo
- Saper organizzare applicare ed eseguire circuiti con piccoli e grandi attrezzi
- Saper collaborare e lavorare in gruppo utilizzando il linguaggio del corpo
- Saper leggere ed interpretare il linguaggio del corpo nelle sue varie componenti.
- Aver consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva
- Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive a coppie o in gruppo in modo fluido e personale
- Saper trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento.
- Saper programmare e condurre un'attività motoria finalizzata al miglioramento di capacità motorie o di tecniche di gioco sportivo
 - Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività. Saper applicare le procedure del primo soccorso .

COMPETENZE

Le alunne percepiscono consapevolmente il proprio sé corporeo e sanno usare efficacemente i propri canali percettivi. Padroneggiano gli schemi motori e il proprio movimento utilizzando in modo adeguato le capacità condizionali e coordinative adeguandosi al variare delle situazioni

Nel gioco motorio e sportivo rispettano lealmente le regole e collaborano in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso.

Hanno acquisito consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere. Sanno adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati sul fair-play

Individuano, comprendono, sperimentano e controllano i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali e in contesti formali e di lavoro.

Conoscono le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione per l'adozione di corretti stili di vita. Utilizzano mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività anche in ambiente naturale.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITÀ DIDATTICHE

UNITA' DIDATTICHE	ORE
Educazione alimentare. Alimentazione e salute.	8
La resistenza: metodi di allenamento, test e benefici psicofisici Attività in ambiente naturale con infit-walking	4
Pallavolo: fondamentali di gioco e regole di gioco	6
L'allenamento della forza. Metodologie di allenamento. Proposte didattiche degli alunni	10
Ed.posturale : pilates , bio-ginnastica, yoga	10
Ed.respiratoria e tecniche di rilassamento	8
La disabilità motoria e sensoriale. Il basket.	4
Primo soccorso e sicurezza	4
<i>Ore effettivamente svolte dal Docente nell'intero anno scolastico:</i>	54

METODOLOGIE

Sono stati utilizzati principalmente il metodo globale e il problem-solving (metodo induttivo) per aiutare gli alunni a giungere in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie capacità motorie e alla personale soluzione dei problemi. Sono stati privilegiati i metodi deduttivi il (assegnazione di compiti, misto) per l'apprendimento delle tecniche e tattiche sportive e per le informazioni teoriche.

MATERIALI DIDATTICI

Per l'attività pratica sono state utilizzate tutte le attrezzature disponibili in palestra. Per gli argomenti teorici si è utilizzato il testo in adozione ("A 360°" Scienze motorie e sportive di Focacci-Giorgetti-Focacci casa ed. Mondadori scuola)

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, si è fatto uso di: percorsi motori, situazioni problema dalle quali emergevano le scelte tattiche, la capacità di lavorare in gruppo ed il consolidamento delle capacità motorie .
Per i contenuti teorici si sono utilizzate verifiche orali e scritte.

Adria, 15 maggio, 2017

Il docente

F.to Maria Luisa Mandruzzato

Prof.ssa Pizzardo Sara

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

La classe durante l'anno scolastico si è dimostrata interessata e motivata allo studio della disciplina, ha partecipato attivamente alle lezioni con domande, osservazioni e discussioni costruttive. Gli alunni hanno dimostrato un impegno domestico costante. Una parte della classe ha maturato buone conoscenze e abilità riguardanti la disciplina, capacità di collegamenti interdisciplinari e strumenti critici per l'analisi dei fenomeni psico-sociali; alcuni alunni, invece, presentano ancora un apprendimento prevalentemente mnemonico e mancanza di strumenti critici.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
1	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente	La salute come benessere bio-psico-sociale. Le caratteristiche della relazione d'aiuto e la pratica dell'aver cura. Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sanitario e socioassistenziali	Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della Condizione di benessere psico-fisico-sociale.
2	Collaborare nella gestione della presa in carico, utilizzando strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali	Principali teorie psicologiche che trovano campo d'applicazione nei Servizi socio-sanitari	Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato.

3	Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dei minori e della famiglia multiproblematica	Principali caratteristiche o psico-sociali del maltrattamento e abuso sui minori, della famiglia multiproblematica e modalità di intervento	Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche. Individuare modalità comunicative e di intervento adeguate alle diverse tipologie di utenza
4	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati	Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo, gruppi di lavoro.	Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore e dei nuclei familiari in difficoltà.
5	Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale per le diverse tipologie di utenti	Diverse tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.	Identificare caratteristiche, i principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro.

CONTENUTI DISCIPLINARI

ARGOMENTI	PERIODO
<p>1. LA GENESI DEL SERVIZIO SOCIALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dal concetto di assistenza a quello di aiuto · il concetto di salute (OMS) · Differenza tra "curing" e "caring" 	ottobre

<p>2. LE PROFESSIONI DI AIUTO:</p> <ul style="list-style-type: none">· Strumenti e competenze· Come si conducono l'analisi del caso e la presa in carico· Evitare il burn-out <p>3. Riflessione sulla relazione tra corpo e mente.</p>	
<p>4. LA PSICOLOGIA COME STRUMENTO DI LAVORO DEL PROFESSIONISTA DELL'AIUTO:</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere se stessi e gli altri, saper comprendere e comunicare.· La PERSONALITÀ (Kurt Lewin): carattere, temperamento, identità e Sé.· La MOTIVAZIONE (Maslow)· L'AGGRESSIVITA': definizione, tipologie, cause e teorie.· Le EMOZIONI: sindrome reattiva multidimensionale, emozioni primarie e secondarie.	novembre/dicembre
<p>5. METODI DI ANALISI E RICERCA PSICOLOGICA DEL '900:</p> <ul style="list-style-type: none">· SIGMUND FREUD: la psicanalisi e le topiche freudiane, lo sviluppo della personalità e gli stadi psicosessuali, i meccanismi di difesa, le nevrosi, la terapia psicanalitica, visione del film "A dangerous method"	Gennaio/febbraio/marzo

<ul style="list-style-type: none">· ALFRED ADLER: confronto con la teoria freudiana, il <i>senso di inferiorità</i>, la volontà di potenza e il sentimento sociale, il complesso di inferiorità, la psicoterapia adleriana · MELANIE KLEIN: attività fantasmatica, la relazione con la madre, posizioni schizoparanoide e depressiva, la "stanza dei giochi" e la psicoterapia dei bambini. · WINNICOTT: la <i>madre sufficientemente buona</i>, l'oggetto transizionale, l'holding, il Falso Sé. · BOWLBY: la teoria dell'attaccamento (caratteristiche, evoluzione, risultati di un corretto attaccamento), Mary Ainsworth e la Strange Situation, tipologie di attaccamento e Modelli Operativi Interni, l'importanza delle teorie di Bowlby oggi.	
<p>6. LA FAMIGLIA, LE FAMIGLIE PROBLEMATICHE E I MINORI:</p> <ul style="list-style-type: none">· La definizione di famiglia per le scienze sociali, tipologie di famiglia, caratteristiche e relazioni della famiglia· La famiglia problematica: caratteristiche e interventi dei servizi, come comunicare con la famiglia problematica· Visione del film <i>Non lasciarmi sola</i> e discussione dei temi emersi· Maltrattamenti e abusi sui minori in famiglia: le tipologie e le conseguenze· Lettura articolo "La pedagogia nera" (teorie di Alice Miller sulla punizione violenta), lettura "Interrompere il ciclo della violenza" (sulla violenza assistita e le sue conseguenze).	Aprile/maggio

<ul style="list-style-type: none">La terapia integrata per i minori maltrattati e i servizi per i minori a rischio.	
7. ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICA E CULTURALE: <ul style="list-style-type: none">Il gioco come forma di apprendimento, sviluppo e terapia.Il valore del gioco e dell'attività ludica nelle diverse età.Contesti dell'animazione socio-culturale: anziani, bambini, disabili, minori a rischio.	Maggio

METODOLOGIE

Le metodologie dell'insegnamento è stata centrata sui bisogni dell'alunno e sulle sue capacità di apprendimento, utilizzando di volta in volta metodi e strategie adeguate.

Metodi utilizzati:

- Uso della lezione frontale centrata sull'alunno;
- Proposta di materiale di studio che induca il ragazzo al dialogo, alla discussione, al dibattito su argomenti che lo portino alla comprensione dei maggiori problemi psico-sociali;
- Realizzazione di schemi per evidenziare rapporti di causa-effetto o fenomeni complessi;
- Uso di sussidi audiovisivi ed informatici;
- Potenziamento dell'uso della relazione, scritta e orale, e dell'argomentazione per abituare i ragazzi ad una continua autoverifica delle conoscenze acquisite, delle proprie capacità di sistemazione logica dei fatti e di una loro corretta esposizione e rielaborazione.

STRUMENTI

- Libro di testo
- Fotocopie e appunti forniti dall'insegnante
- Schemi e mappe concettuali
- Film, documentari e audiovisivi di vario genere

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Verifiche formative: Nella valutazione formativa *in itinere* si è tenuto conto non solo della conoscenza dei contenuti, della rielaborazione e riflessione personale, ma anche dell'uso del linguaggio specifico, della partecipazione al dialogo
- domande dal posto, discussioni e analisi di casi in classe, ricerche e approfondimenti, ecc.
- Verifiche sommative: Le verifiche sommative sono state effettuate, sia in forma orale, per verificare sia le capacità nell'esposizione orale, di analisi e di sintesi, che in forma scritta (verifiche strutturate e non strutturate, simulazioni di prova d'esame, con analisi di casi), per testare le capacità legate all'esposizione scritta e all'uso del lessico specifico. La valutazione è stata effettuata utilizzando le apposite griglie di valutazione, presentate agli studenti preventivamente.

Alla valutazione concorrono, ovviamente, anche altri fattori, come:

- Aspetti relazionali e comportamentali;
- Motivazione, interesse e partecipazione;
- Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- Progressione dell'apprendimento.

Adria, 15 maggio 2017

L'insegnante

F.to Pizzardo Sara

Prof.ssa Berlinghieri Maria

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

TECNICA AMMINISTRATIVA E LEGISLAZIONE SOCIALE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

La classe ha raggiunto un discreto livello di conoscenza circa il sistema economico e i suoi settori, le organizzazioni del "settore non profit", il sistema di sicurezza sociale, le assicurazioni sociali obbligatorie il rapporto del lavoro dipendente. Conosce ad un livello mediamente discreto i contenuti delle unità didattiche presentate. La discreta capacità attentiva, le presenze regolari e il costante impegno hanno permesso una buona acquisizione dei contenuti trattati.

COMPETENZE:

Le allieve sanno utilizzare in modo discreto il linguaggio specifico della disciplina. Sanno individuare le aziende profit oriented e non profit, utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi, sanno analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale e redigere un semplice foglio paga.

CAPACITA':

Le capacità acquisite dagli studenti sono relative allo studio teorico. Il livello di capacità raggiunto risulta mediamente discreto.

CONTENUTI DISCIPLINARI :

Modulo 1 – L'economia sociale

Unità 1 – Il sistema economico e i suoi settori

1. Il sistema economico e la sua incessante evoluzione
2. I tre settori del sistema economico
3. Il "settore pubblico" del sistema economico
4. Il "settore for profit" del sistema economico
5. il "settore non profit" del sistema economico

Unità 2 – Le organizzazioni del "settore non profit"

1. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
2. Le cooperative sociali
3. Gli enti caritativi e le "social card"
4. Le cooperative di credito

Unità 3 Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

1. Il sistema economico globalizzato
2. Il passaggio dall'economia di mercato all'economia sociale
3. L'economia sociale e responsabile

Modulo 2 – Il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 1 – Il sistema di sicurezza sociale

1. Il welfare State
2. Gli interventi pubblici di protezione civile
3. La protezione sociale in Italia

Unità 2 – Le assicurazioni sociali obbligatorie

1. Il sistema di previdenza sociale
2. I rapporti con l'INPS
3. I rapporti con l'INAIL
4. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Unità 3 – I tre pilastri del sistema previdenziale

1. Il concetto di "previdenza"
2. La previdenza pubblica
3. La previdenza integrativa

Modulo 3 – La gestione delle risorse umane

Unità 1 – Il rapporto di lavoro dipendente

1. Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
2. I diritti dei lavoratori subordinati
3. Il sistema contrattuale
4. Le forme principali di lavoro dipendente
5. Il contratto di apprendistato
6. I piani e le fonti di reclutamento del personale
7. La selezione degli aspiranti
8. La nascita del rapporto di lavoro
9. L' inserimento dei nuovi assunti
10. La formazione e l'addestramento del personale

Unità 2 – L'amministrazione del personale

1. La contabilità del personale
2. I libri obbligatori per il datore di lavoro
3. Gli elementi della retribuzione
4. L'assegno per il nucleo familiare
5. Il calcolo delle ritenute sociali
6. Il calcolo delle ritenute fiscali
7. La liquidazione delle retribuzioni

METODOLOGIE:

- Lezione stimolo.
Modello sistemico con feed-back
- Lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI:

Testo in adozione: Astolfi e Venini – Nuovo Tecnica Amministrativa e economia sociale.

Fotocopie e appunti forniti dall'insegnante;

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Elaborati scritti, questionari.

Sono state effettuate verifiche scritte, orali e simulazioni di terza prova.

VALUTAZIONE

- La valutazione è avvenuta in base alle verifiche effettuate e ha riguardato: conoscenze acquisite, uso del linguaggio disciplinare, rielaborazione personale.

Le verifiche effettuate sono depositate in segreteria a disposizione della commissione.

Adria, 15 Maggio 2017

Docente:

F.to Berlinghieri Maria

8. ALLEGATI B
PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Immigrazione/Emigrazione

NUCLEO DISCIPLINARE:

L'emigrazione in Italia agli inizi del'900. Immigration in New world. L'immigration en France. Stato di salute degli immigrati. La loro integrazione dal punto di vista giuridico e la loro psicologia. Per il forte richiamo alla drammatica attualità si è voluto analizzare il problema da diversi punti di vista (scuro per altro dimenticare il nostro passato) come stimolavano le discipline coinvolte, per giungere ad una visione unitaria.

MATERIE:

Storia, Inglese, Francese, Igiene e cultura medico-sanitaria, Psicologia.

CONOSCENZE:

Conoscenze del problema dal punto di vista storico, linguistico, sanitario, psicologico.

ABILITA':

La classe riesce ad istituire un rapporto fra i diversi ambiti del problema, arrivando ad offrire una visione unitaria.

COMPETENZE:

La classe è in grado di cogliere le differenze del nostro Paese da luogo d'emigrazione a luogo di immigrazione, è in grado, dalle informazioni didattiche e non, di farsi un'idea compiuta del problema sulle sue cause e i possibili rimedi.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale con sollecitazione alla partecipazione attiva, attraverso anche discussioni guidate e letture di tesi e articoli di giornali.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, saggi specialistici, quotidiani e appunti formati dai docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La vecchiaia

NUCLEO DISCIPLINARE:

Mental decline, Alzheimer's disease. Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées en France. Malattie degenerative senili. Psicologia dell'invecchiamento. La senilità come condizione dell'anima in Svevo e l'odiosa vecchiaia di Ungaretti.

MATERIE:

Francese, Inglese, Igiene e cultura medico sanitaria, Italiano, Psicologia, Tecniche amministrative.

CONOSCENZE:

Buone conoscenze delle malattie degenerative senili, anche in lingua inglese, degli aspetti psicologici e letterari della condizione della vecchiaia e degli strumenti d'intervento, le strutture d'accoglienza in Francia.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere la molteplicità degli aspetti legati alla condizione della vecchiaia e ad inserirli in un panorama comune e un'organica visione d'insieme.

COMPETENZE:

Partendo dalle conoscenze acquisite la classe si è dimostrata in grado di affrontare incontri altamente specialistici e muoversi con una certa disinvoltura nell'esperienze pratiche legate ad eventi o stages.

METODOLOGIE:

Si è fatto uso della lezione frontale stimolo alla partecipazione attiva attraverso incontri, letture ed attività pratiche.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi dei libri di testo, letture di saggi e appunti dei docenti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La diversità

NUCLEO DISCIPLINARE:

Gender discrimination. Il Decadentismo ed Oscar Wilde. L'omosessualità. Le cooperative sociali. Si è deciso di legare in unico percorso questi argomenti per fornire una visione d'insieme dal momento che un operatore socio-sanitario deve affrontare spesso queste problematiche.

MATERIE:

Inglese, Italiano, Psicologia, Tecniche amministrative.

CONOSCENZE:

Discrete conoscenze della discriminazione di genere, motivo di vanto e difficoltà affrontate per autori del Decadentismo; L'omosessualità dal punto di vista medico-sanitario, i problemi legati a disturbi psichiatrici. Le cooperative sociali dal punto di vista amministrativo e aziendale.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere i diversi aspetti del problema, analizzare testi letterari sapendoli collegare al contesto storico-politico.

COMPETENZE:

La classe riesce a collegare fenomeni storici e culturali per cui la diversità di genere ha prodotto una forte discriminazione e a rielaborarli in un'organica visione d'insieme.

METODOLOGIE:

Si è fatto uso della lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche atte a sviluppare la partecipazione attiva, anche attraverso discussioni guidate e letture di testi.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo e appunti forniti dai docenti nonché materiale scaricato da internet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

L'olocausto

NUCLEO DISCIPLINARE:

Jews' deportation in lingua inglese, il Nazismo: dalle leggi di Norimberga alla soluzione finale; l'esperienza di Primo Levi e le sperimentazioni bio-genetiche nei lager.

MATERIE:

Inglese, Storia, Italiano, Igiene e cultura medico-sanitaria.

CONOSCENZE:

Discreta conoscenza dell'argomento in lingua inglese, dal punto di vista storico e medico-scientifico.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere la molteplicità degli aspetti riuscendo ad individuarli, e coglierne le motivazioni e le conseguenze anche dalla lettura di brani letterari o della visione di film.

COMPETENZE

La classe riesce ad analizzare un brano letterario, se opportunamente guidata, a realizzare la critica di un film e collegare in modo coerente le varie discipline coinvolte.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale, visione di film e materiale audiovisivo vario, è stata favorita la discussione e la partecipazione attiva.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi dei libri di testo, appunti forniti dai docenti, materiale scaricato da Internet e filmati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state realizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La disabilità

NUCLEO DISCIPLINARE:

La loi du 11 fevrier2005 (législation en faveur des personnes handicapées). Le malattie genetiche. La psicologia della disabilità. Il possibile inserimento lavorativo del disabile. Si è deciso di legare in un unico percorso questi argomenti, in quanto tema caratterizzante l'indirizzo e trattato secondo diverse prospettive.

MATERIE:

Francese, Igiene e cultura medico-sanitaria, Psicologia, Tecnica amministrativa.

CONOSCENZE:

Discrete conoscenze delle problematiche legate alle malattie genetiche, le ripercussioni psicologiche e le tutele garantite dallo Stato italiano e aspetti delle tutele garantite dallo Stato francese.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere la molteplicità degli aspetti legati alla disabilità, riuscendo a collegarli fra di loro e a fornire un'esposizione lineare e coerente.

COMPETENZE:

La classe riesce ad analizzare i fenomeni, studiarne le cause e valutare le conseguenze anche nella prospettiva di un intervento specifico in qualità di future operatrici socio-sanitarie.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale, di discussioni e confronti con esperti e favorito la partecipazione attiva e discussioni guidate.

MATERIALI:

Libri di testo e appunti forniti dai docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

I Diritti Umani

NUCLEO DISCIPLINARE:

The Universal Declaration of Human Rights and International Human Rights organizations in lingua inglese. La Déclaration des droits de l'homme et du citoyen du 1789, la Constitution Française. Diritto e lavoro in Tecnica Amministrativa. Dal momento che diversi programmi fornivano spunti e sollecitazioni riguardanti le questioni dei diritti umani, si è deciso di legare in un unico percorso questi argomenti, per favorire ai ragazzi una visione d'insieme e materiale da lavoro.

MATERIALE:

Francese, Inglese, Storia, Tecnica amministrativa ed Economia Aziendale.

CONOSCENZE:

Conoscenze della dichiarazione universale dei diritti umani e delle preposte organizzazione.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere discretamente la molteplicità degli aspetti legati all'importanza dei diritti umani e dei documenti che li tutelano.

COMPETENZE:

La classe riesce a valutare criticamente i documenti proposti, a rielaborarli ed esporli sia in lingua inglese, francese e italiano.

METODOLOGIE:

È stato fatto uso della lezione frontale, ricerca del materiale; stimolato il coinvolgimento della classe alla partecipazione attiva con discussioni guidate e letture di testi.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, appunti forniti dai docenti, materiale scaricato da internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Paura, ansia, fobia

NUCLEO DISCIPLINARE:

Pascoli, Complesso d'Edipo e meccanismi di difesa, la paura, l'ansia e la fobia dal punto di vista medico sanitario. Studiando la figura del Pascoli e analizzando le sue ansie, le sue paure ed il complesso d'Edipo come emerge da tanti studi di critici d'indirizzo psicanalitico, ci è parso interessante approfondire questi aspetti dal punto di vista scientifico utilizzando le specifiche materie d'indirizzo di questo corso.

MATERIALE:

Psicologia, Italiano, Igiene e cultura medico-sanitario.

CONOSCENZE:

La classe conosce la figura e l'opera di Giovanni Pascoli, come pure i meccanismi alla base del complesso d' Edipo e le fobie dal punto di vista medico-scientifico.

ABILITA':

La classe possiede gli strumenti adeguati, per eseguire un'analisi di tipo psicoanalitico della figura e delle poesie di Pascoli, inquadrando i problemi psicologici dell' autore nel più generale contesto scientifico.

COMPETENZE:

La classe è in grado di analizzare un testo poetico, facendo confluire in tale esame le conoscenze acquisite nelle materie professionali di questo corso.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale e di discussioni guidate per favorire la partecipazione attiva.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, saggi specialistici e appunti forniti dai docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Violazione dei Diritti Umani

NUCLEO DISCIPLINARE:

Racial Discrimination in the U.S.A. or Apartheid System in South Africa or Children's Abuse in lingua *inglese*..L'abuso sui minori in *psicologia* e le dittatura nel periodo fra le due guerre mondiali in *storia*.

MATERIE:

Inglese, Psicologia, Storia.

CONOSCENZE:

Discrete conoscenze degli argomenti trattati in lingua inglese, la casistica degli abusi analizzate dal punto di vista psicologico e infine numerose violazioni dei diritti umani perpetrate dalla dittatura, in particolare fascista e nazista.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere discretamente la molteplicità degli aspetti legati alla violazione dei diritti umani, visto il particolare indirizzo di studio sia dal punto di vista politico, che sociale e psicologico.

COMPETENZE:

La classe sa analizzare criticamente i documenti proposti, collegarli fra di loro ed esprimere una valutazione finale anche in lingua inglese.

METODOLOGIE:

È stato fatto uso della lezione frontale, di materiale audiovisivo e da fonti di siti internet ufficiali, appunti forniti dai docenti finalizzati alla discussione e a stimolare la partecipazione attiva.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, appunti forniti dai docenti, materiale audiovisivo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

9.

MODELLI SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 09MARZO 2017



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova
Economia, Inglese, Francese, Psicologia generale e applicata

Candidato.....

Data

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

(max righe ogni risposta: 10)

1) Il candidato illustri quale differenza esiste in ambito socio-sanitario tra i processi di "curing" e "caring"? (max. 10 righe)

2) Il candidato spieghi che cosa s'intende indicare in psicologia sociale con il termine "aggressività" e quali sono le due tipologie fondamentali di aggressività riconosciute? (max. 10 righe)

3) Il candidato illustri il concetto di "Senso di inferiorità" sviluppato dallo psicanalista Alfred Adler. (max. 10 righe)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Economia, Inglese, Francese, Psicologia generale e applicata

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Inglese

1. Write about some worldwide organizations interested in human rights.
(max.10 lines)

- 2. Write about Nelson Mandela making reference to his struggle against Apartheid in South Africa.
(max. 10 lines)**

- 3. In the late 50's and 60's M. L. King become the leader of the American civil rights movement. What are the most important events in his life?
(max. 10 lines)**

SCORE _____/15
PASS10

E' consentito l'uso del dizionario bilingue



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Economia, Inglese, Francese, Psicologia generale e applicata

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Francese
(max10 righe ogni risposta)

1. L'organisation Médecins sans frontières est une organisation médicale humanitaire internationale, indépendante, qui apporte une assistance médicale à des populations, victimes de conflits armés, mais aussi d'épidémies et de pandémies ou de catastrophes naturelles. Quelles sont les principales maladies où MSF intervient.

Hors contexte de conflit, MSF dans les pays di Sud intervient aussi sur de gros foyers des maladies: lesquels(max.10 lignes)

2. . Qui est-ce C. Baudelaire? Dans quelle courante linguistique on peut l'incadrer? Exposez brièvement. (max. 10 lignes)

3. Présentez l'auteur Antoine De Saint Exupéry, en remarquant sa production littéraire. (max. 10 lignes)

points _____/15
Minumum 10/15

È consentito l'uso del dizionario bilingue



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Tecnica amministrativa, Inglese, Francese, Psicologia generale e applicata

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

(max 10 righe ogni risposta)

Quesito n.1) La **Sanità pubblica** è una delle principali forme su cui si basa il sistema italiano di sicurezza sociale. Descrivere brevemente quali sono le sue funzioni e come vengono gestite le prestazioni sanitarie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....
.....
Quesito n.2) Descrivere quali sono le prestazioni previdenziali affidate all'INPS e come tali prestazioni vengono finanziate.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quesito n.3) Descrivere cosa si intende con l'espressione Welfare State e quali sono gli interventi pubblici di protezione civile dello stato Italiano.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 26 Aprile 2017



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

**Tecnica amministrativa, Inglese, Francese, Psicologia
generale e applicata**

Candidato/a _____

Data

DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa e Economia Sociale
(max10 righe ogni risposta)

Quesito n.1:Trattare delle fonti giuridiche del rapporto di lavoro, partendo dalle norme fondamentali di carattere generale e scendendo via via a quelle di più limitata estensione.

Quesito n.2) Trattare dei diritti dei lavoratori subordinati.

Quesito n.3) Dopo aver definito il contratto di Apprendistato indicare le tipologie previste dal Decreto sul lavoro approvato dal governo Renzi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Tecnica amministrativa, Inglese, Francese, Psicologia generale e applicata

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Inglese

1. Write about the most widespread abuses children may suffer in our society.
(max.10 lines)

**2. Why has Malala Yousafzai become so famous worldwide?
(max. 10 lines)**

**3. Write about women's rights .
(max. 10 lines)**

**SCORE _____/15
PASS 10**

E' consentito l'uso del dizionario bilingue



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“Cristoforo Colombo”

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Economia, Inglese, Francese, Psicologia generale e applicata

Candidato.....

Data

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

(max righe ogni risposta: 10)

- 1) Il candidato illustri il *processo terapeutico attraverso il gioco* utilizzato da Melanie Klein.

2) Il candidato spieghi il concetto di **madre sufficientemente buona** nella teoria di Winnicot.

3) Il candidato illustri le caratteristiche del **legame di attaccamento** teorizzato da Bowlby.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Cod. Mecc. generale : ROIS00200A
Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>
e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova
Tecnica amministrativa, Inglese, Francese, Psicologia generale e applicata

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Francese

1. Quelles sont les principales institutions politiques représentatives de la République française? (max. 10 lignes)

2. Exposez brièvement quels sont les principaux besoins et attentes de l'enfant. (max. 10 lignes)

3. Présentez quels sont les principaux symptômes des petites maladies de l'enfant (max. 10 lignes)

points _____/15
Minimum 10/15

È consentito l'uso del dizionario bilingue



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 21 MARZO 2017

Cognome e nome:

Data:

PRIMA PARTE

Stefano un bambino di 8 anni, soffre di crisi convulsive che sono dovute al disturbo chiamato epilessia. I genitori svolgono un'attività lavorativa che li allontana contemporaneamente e per diverse ore al giorno dagli impegni di cura del figlio. Il ragazzo manifesta da qualche settimana anche sintomi di disagio e insofferenza, crisi di pianto associate a comportamenti di auto-aggressività e pronuncia spesso parole incomprensibili.

Sulle basi delle proprie conoscenze, il candidato:

- **illustri la patologia, le possibili cause e i principali sintomi con le diverse fasi che la caratterizzano e ne consentono il riconoscimento;**
- **individui, motivandone le scelte, i servizi socio sanitari e socio assistenziali che rispondono alle esigenze del caso.**

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe:

1. Il candidato illustri quali sono gli Esami Prenatali che si possono effettuare per individuare eventuali anomalie genetiche.
2. Il candidato illustri le malattie TORCH descrivendo le cause e gli effetti.
3. Il candidato descriva le Patologie Neonatali più frequenti.
4. Il candidato descriva i Disturbi dell'Apprendimento nell'Infanzia.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA 2 MAGGIO 2017

Cognome e nome: Data:

PRIMA PARTE

Angelo è un signore di 63 anni, che ha sempre svolto con passione, precisione ed entusiasmo il suo lavoro.

Da qualche tempo, Angelo avverte tremore al capo e talvolta alla mano destra. Il tremore progressivamente si estende a tutte le parti del corpo e si evidenzia soprattutto a riposo. Col tempo Angelo assume un atteggiamento di flessione, detto *camptocormico*; anche la bradicinesia induce Angelo a compiere movimenti lenti. Inizia poi ad avvertire disturbi dell'equilibrio.

Il candidato, anche alla luce delle informazioni fornite dal testo, affronti il problema di Parkinson, evidenziandone la patogenesi, le cause, la diagnosi ed elabora un piano terapeutico e assistenziale per i malati di Parkinson.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, utilizzando per ciascuno non più di quindici righe:

1. Quale stile di vita può essere consono alla prevenzione dell'infarto?
2. Delinea le principali caratteristiche del ritardo mentale e le norme giuridiche che caratterizzano la prevenzione e l'inserimento scolastico dei soggetti con RM.
3. Alcol : descrivi gli effetti che ha sul organismo umano.
4. Descrivi le metodologie di Valutazione Multidimensionale per i DCA.